

Come evidenzia la seguente tabella, nel corso del biennio il ricorso alle collaborazioni esterne è stato sempre più limitato e le spese più contenute, attestandosi al 38,46 per cento in meno rispetto al precedente esercizio 2014, anche per il venir meno dei contratti di collaborazione cosiddetti co.co.co.

Tabella 6 - Le collaborazioni e consulenze della Lilt

Tipologia prestazioni e contratti	2014		2015		Variazione assoluta Compensi lordi 2015-2014	Variazione percentuale Compensi lordi 2015/2014
	N° contratti	Compensi lordi	N° contratti	Compensi lordi		
Co.Co.Co	1	20.000,00	0	0,00	-20.000,00	-100
Collaborazione giornalistica	0	0	0	0	0,00	0
Consulenza legale	0	0	0	0	0,00	0
Servizi di trattamento economico Lilt, report e rendiconto*	1	14.500,00	1	14.500,00	0,00	0
Collaborazione professionale oncologica	1	17.500,00	1	17.500,00	0,00	0
Totale	3	52.000,00	2	32.000,00	-20.000,00	-38,46

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

*= si veda paragrafo 5.1.1

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Lilt opera nel campo della prevenzione oncologica e costituisce punto di riferimento a livello nazionale. Attraverso le sezioni provinciali essa assicura la sua presenza su tutto il territorio nazionale, garantendo il coordinamento e la realizzazione di tutte le iniziative a carattere divulgativo e/o scientifico programmate a livello regionale e nazionale.

Sono numerose le iniziative assunte di carattere scientifico, relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, diagnosi precoce, assistenza e riabilitazione. Particolare rilievo hanno le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali.

La Lilt ogni anno promuove varie iniziative, tra le quali si ricordano: la settimana nazionale per la prevenzione oncologica, la giornata mondiale senza tabacco, la notte bianca della prevenzione, la campagna "nastro rosa", la linea verde SOS Lilt, la prevenzione senza frontiere.

Tra le attività a carattere divulgativo, la Lilt pubblica un osservatorio quadrimestrale che riporta tutte le iniziative in corso a livello nazionale e periferico, oltre la pubblicazione di un *report* annuale, contenente tutti gli interventi realizzati nel corso dell'anno.

In molti comuni la Lilt ha aperto uno spazio dedicato alla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della cute, consentendo interventi meno invasivi con maggiore probabilità di guarigione.

Il potenziamento della linea verde SOS Lilt è una tra le maggiori attività attualmente in corso, dedicata ai pazienti oncologici e alle loro famiglie nelle diverse fasi della malattia, che fornisce informazioni utili sull'*iter* sanitario nonché sulla tutela assistenziale e previdenziale del malato.

Proseguono, inoltre, le campagne di prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro con lo scopo di informare correttamente sugli elementi di vita patogeni (fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta) e promuovere stili di vita sani.

Ogni anno la Lilt bandisce numerose borse di studio per una corretta crescita di giovani laureati e diplomati attraverso molteplici attività dedicate alla ricerca nel campo della prevenzione oncologica.

La sede centrale della Lilt, nel 2015, ha partecipato alla XII edizione del SANIT – Forum Internazionale della Salute, che si è tenuto a Roma, presso il palazzo dei congressi, dal 20 al 22 novembre. La XII edizione ha valorizzato, nello spazio espositivo "Il Villaggio del Benessere", le iniziative e le attività riguardanti i sani stili di vita, con una particolare attenzione alla prevenzione cardiovascolare, e quindi, contro il fumo di tabacco, l'errata alimentazione, l'assenza di una costante

attività fisica. La Lilt, con personale dedicato, ha prevalentemente valorizzato le richieste da parte dei giovanissimi che hanno voluto essere informati o hanno approfondito, con colloqui di orientamento e compilazione di questionari *ad hoc*, le loro personali abitudini quotidiane relative alla dipendenza tabagica. Oltre 100 studenti delle scuole medie superiori e delle scienze infermieristiche dell'IPASVI, acronimo di infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia, di età compresa tra i 16 e i 28 anni, hanno partecipato attivamente alla ricerca sulla dipendenza da nicotina.

Tutti i visitatori intervenuti sono stati informati sulle iniziative e sui servizi della Lilt, quali i percorsi individuali e di gruppo per smettere di fumare, la linea verde SOS Lilt che sostiene con chiamata anonima e gratuita, anche da cellulare, su tutto il territorio nazionale, chi vuole mettere in pratica le buone pratiche di benessere, i social media, nonché le attività ambulatoriali presso le 106 sezioni provinciali della Lilt.

Degna di essere ricordata la giornata “Lilt for Women” 2015, dedicata alla prevenzione del tumore al seno in occasione di Expo 2015 che ha coinvolto numerosi espositori di Cascina Triulza e di Expo, fra cui Coldiretti, Save the Children, Lions Club International, Coop Lombardia, Plef, Anteas, San Donato Foundation, ed i padiglioni Messico, Angola, Indonesia, Gran Bretagna, Stati Generali del Volontariato della Lilt.

Nell'anno 2015 si sono tenuti i primi Stati Generali della Lilt in cui erano presenti circa 500 volontari. La tabella n. 7 evidenzia il saldo tra le entrate derivanti dai contributi correnti e le uscite per la realizzazione delle attività istituzionali.

I dati esposti evidenziano un saldo positivo nel 2015. Si evidenzia un aumento delle entrate correnti che riescono a far fronte alle uscite per prestazioni per attività istituzionali.

Tabella 7 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura

La gestione delle attività istituzionali	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Entrate per contributi correnti (*)	2.930.861	3.163.991	233.130	7,95
Uscite per prestazioni istituzionali	1.900.849	2.025.314	124.465	6,55
Saldo	1.030.012	1.138.677	108.665	10,55
Indice di copertura	154,19%	156,22%		

(*) = La voce contributi correnti comprende le entrate derivanti dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali oltre alla parte di quote associative che le sezioni provinciali versano annualmente alla Lega nazionale.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE

5.1 L'ordinamento contabile

In via preliminare va rappresentato che la Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa prevista dal d.p.r. n. 97/2003.

Il rendiconto generale è costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla situazione amministrativa e dalla nota integrativa.

L'ente ha riferito che l'operazione di attuazione del progetto operativo gestionale di contabilità per il bilancio consolidato tra sede centrale e sezioni provinciali, nel corso del 2015, è stata previamente concertata con il Dicastero vigilante, con il Mef e con il Collegio dei revisori della Lilt, per consentire una redazione del bilancio complessivo sulla base di principi e regole contabili comuni tra le sedi.

Il bilancio consuntivo consolidato 2015 della sede centrale e delle 106 sezioni provinciali è stato redatto previo utilizzo di detto "sistema unico" di rilevazione dei dati.

La Lilt ha, così, consolidato i suoi dati di bilancio consuntivo 2015 con quelli delle sezioni provinciali, avviando un processo di monitoraggio centralizzato delle attività.

Lo strumento operativo ha permesso di ottemperare agli obblighi normativi cui la sede centrale è sottoposta quale soggetto pubblico su base associativa, rispettando al tempo stesso l'autonomia civilistica e contabile riconosciuta alle singole sezioni provinciali.

Si pone in evidenza che sono state eliminate le partite, cosiddette *intercompany*, oggetto di reciproche elusione nella redazione del bilancio consolidato dell'Ente. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla sede centrale a favore delle predette sezioni, per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle sezioni a favore della sede centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio direttivo nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle sezioni.

Tale bilancio consolidato è stato formalizzato con il corredo di una nota integrativa che risulta aver evidenziato in modo esaustivo le modalità di gestione che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 e le relative motivazioni, come pure raccomandato dal citato Collegio dei revisori.

A tal proposito il Collegio dei revisori, nel verbale n. 490 del 18 aprile 2016, ha portato il termine di presentazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2016, in considerazione dell'adozione da parte della Lilt, per la prima volta, di un bilancio consolidato dell'intero gruppo, in un apposito portale economico finanziario, tale da consentire ai revisori dei conti una corretta verifica dei bilanci adottati dalle sezioni provinciali.

La citata deliberazione n. 8 del 22 giugno 2016 del Consiglio direttivo nazionale è stata approvata dal Ministero della Salute con provvedimento del 1° settembre 2016, previo parere del Ministero dell'economia e finanze dell'8 agosto 2016.

5.1.1 Modalità gestionali per la realizzazione del progetto di consolidamento

Il Consiglio direttivo nazionale – di intesa con il Ministero della Salute, con il Mef e con il Collegio dei revisori – ha approvato, nella seduta del 5 giugno 2015, uno specifico progetto operativo di concerto con la società che svolge da anni il servizio di manutenzione ed aggiornamento dei *software* gestionali di contabilità della Lilt.

L'ente ha provveduto ad affidare a questa ditta, la fornitura del *software* portale *web*, comprensivo dei servizi di *hosting*, manutenzione ed assistenza.

Con il provvedimento soprarichiamato, in particolare, è stata affidata alla stessa ditta la progettazione e la realizzazione di un portale, comprensivo di analisi iniziale, installazione, configurazione, formazione, avviamento, manutenzione, assistenza ed *hosting* applicativo di durata triennale.

Il contratto di lavoro stipulato con l'impresa ha consentito l'attuazione di quanto sopra descritto. La prima fase del progetto è consistita nella predisposizione di schemi comuni di bilancio mediante i quali le sezioni provinciali hanno potuto trasmettere i dati preventivi ed ora anche consuntivi della propria contabilità alla sede centrale Lilt di Roma.

Considerato che le sezioni provinciali, ai sensi dell'art. 15 comma 1 dello Statuto, hanno forma giuridica di associazioni private e che la Lilt, assoggettata alle disposizioni del d.P.R. n. 97/2003, è attualmente in contabilità finanziaria integrata e redige oltre al tradizionale bilancio finanziario anche un bilancio economico patrimoniale, si è ritenuto opportuno adottare schemi ispirati a criteri contabili di tipo economico patrimoniale e con impostazione civilistica.

La seconda fase del progetto ha previsto la realizzazione di un portale *web*, tramite una specifica applicazione informatica a disposizione delle sezioni provinciali, per consentire l'inserimento dei dati di bilancio secondo gli schemi definiti nella prima fase.

Ciò è avvenuto mediante procedura guidata e con evidenza delle movimentazioni interne, in modo tale da poter pervenire all'aggregazione dei dati per la redazione del bilancio consolidato dell'intero Ente al netto delle duplicazioni dovute ai trasferimenti interni.

Fra tutte le iniziative che la sede centrale ha intrapreso per realizzare efficacemente il citato progetto si collocano le circolari, n. 27 del 3 settembre 2015 e n. 1 del 18 gennaio 2016, con le quali sono state

impartite specifiche direttive alle sezioni provinciali in tema, rispettivamente, di bilancio di previsione consolidato 2016 e bilancio consuntivo consolidato 2015.

A tutt'oggi, risultano adottati il bilancio di previsione ed il conto consuntivo consolidato 2016 ed il conto consuntivo consolidato 2015, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale, n. 8 del 22 giugno 2016, che hanno consentito di rispettare gli obblighi di corretta informazione e di rappresentazione complessiva della situazione finanziaria di tutta la Lilt, come più volte richiesto dal Collegio dei revisori e dai Ministeri vigilanti nonché da parte di questa Sezione di controllo.

5.2 I risultati complessivi della gestione

La tabella n. 8 sintetizza i risultati conseguiti nel 2015, evidenziando un avanzo gestionale di competenza positivo, pari a 232.369 euro, incrementato del 34,99 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2014 (172.143 euro).

Tabella 8 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza

Accertamenti di competenza	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Entrate correnti	3.273.040	3.222.140	-50.900	-1,56
Entrate in c/capitale	0	0	0	0
Totale senza partite di giro	3.273.040	3.222.140	-50.900	-1,56
Partite di giro	841.389	750.477	-90.912	-10,80
TOTALE ENTRATE	4.114.429	3.972.617	-141.812	-3,45
Impegni di competenza	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Spese correnti	3.088.275	2.989.771	-98.504	-3,19
Spese in c/capitale	12.622	0	-12.622	-100
Totale senza partite di giro	3.100.897	2.989.771	-111.126	-3,58
Partite di giro	841.389	750.477	-90.912	-10,80
TOTALE USCITE	3.942.286	3.740.248	-202.038	-5,12
Avanzo/disavanzo di competenza	172.143	232.369	60.226	34,99

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti

5.3 *La gestione delle entrate*

Le risorse finanziarie della Lilt sono costituite dalle seguenti fonti:

- contributo dello Stato, comprensivo anche delle quote spettanti per il 5 per mille;
- contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti;
- quota dei contributi associativi che le sezioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale;
- rendite derivanti dal proprio patrimonio;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. Queste ultime comprendono, principalmente, proventi per attività svolte in attuazione di convenzioni e da finanziamenti da parte di organismi nazionali e internazionali.

Come mostra la tabella n. 9, il totale delle entrate correnti dell'Ente ha subito una riduzione complessiva dell'1,56 per cento, corrispondente in valore assoluto a 50.900 euro. Tale andamento va attribuito, principalmente, alla diminuzione del contributo statale (con una flessione del 9,86 per cento) oltre che all'azzeramento delle rendite patrimoniali.

Le altre entrate correnti, residuali rispetto al contributo dello Stato, presentano un andamento discontinuo dovuto anche al fatto che il gettito di alcune di esse è del tutto incerto e non è possibile valutarlo in anticipo. In particolare, sono tali le entrate derivanti da "donazioni, lasciti ed altre entrate" e quelle derivanti dai contributi associativi, le quali variano molto da un esercizio all'altro. Nel 2015, le quote associative hanno, invece, mostrato un incremento notevole pari in valore assoluto a circa 198.000 euro.

Le entrate in c/capitale risultano azzerate dall'esercizio 2013 (tabella n. 8).

Tabella 9 - Le entrate correnti

Tipologia di entrata	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Contributo dello Stato	2.922.999	2.634.862	-288.137	-9,86
Contributo regioni, enti locali, altri enti	5.000	0	-5.000	-100
Quota contributivi associativi versati dalle sezioni provinciali alla lega nazionale	2.862	200.776	197.914	6.915,23
Rendite derivanti dal proprio patrimonio	4.123	0	-4.123	-100,00
Donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie	221.834	194.980	-26.854	-12,11
Entrate derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese	57.587	133.373	75.786	131,60
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	58.635	58.149	-486	-0,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.273.040	3.222.140	-50.900	-1,56

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.4 La gestione delle spese

Le spese di parte corrente evidenziano una diminuzione del 3,19 per cento, mentre quelle in conto capitale sono completamente azzerate.

Come già precisato, l'Ente nel 2015 ha aggregato le uscite in modo diverso dai precedenti esercizi finanziari, per cui il raffronto è praticamente non significativo per la voce "acquisto di beni di consumo e servizi", in quanto questi ultimi sono stati accorpati alle uscite per prestazioni istituzionali.

La tabella n. 10 mostra l'andamento delle spese impegnate dall'Ente di parte corrente e in conto capitale.

Tabella 10 - Spese correnti ed in conto capitale

Tipologia di spese	2014	2015	Variazione assoluta (2015-2014)	Variazione % (2015/2014)
Spese per gli organi dell'ente	124.646	106.210	2.133	2,00
Oneri per il personale	879.867	840.529	-39.338	-4,47
Acquisto beni di consumo e servizi(*)	133.741	25.355	-108.386	-81,04
Uscite per prestazioni istituzionali	1.882.849	1.919.104	15.686	0,83
Trasferimenti passivi	16.688	16.688	0	0,00
Oneri finanziari e tributari	48.612	77.730	29.118	59,90
Altre spese non classificabili in altre voci	1.872	4.155	2.283	121,96
TOTALE USCITE CORRENTI	3.088.275	2.989.771	-98.504	-3,19
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	12.622	0	-12.622	-100,00
Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	0	0	0	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0	0,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	0	0	0,00
TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	12.622	0	-12.622	-100,00
TOTALE SPESE IMPEGNATE	3.100.897	2.989.771	-111.126	-3,58

(*)= per il 2015 si tratta solo di spese per acquisto di beni di consumo, poiché i servizi sono stati accorpati alle uscite per prestazioni istituzionali.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i maggiori indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2015 (Tabella n. 11).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

Dal 2014 la gestione di competenza evidenzia un andamento in equilibrio tra le entrate e le spese, nonostante la continua diminuzione delle entrate correnti (indice di copertura).

Tabella 11 - Indici ed incidenze di bilancio

Indice di copertura della spesa	2014	2015
(a) Totale spesa corrente	3.088.275	2.989.771
(b) Totale entrate correnti	3.273.040	3.222.140
Indice a/b*100	94,35%	92,79%
Incidenza % della spesa di funzionamento	2014	2015
(c) Spese organi istituzionali	106.646	108.779
(d) Oneri per il personale in servizio	879.867	840.529
(e) Spese acquisto beni e servizi	133.741	933.728
(f) Totale spesa corrente	3.088.275	2.989.771
Indice (c+d+e)/f*100	36,27%	62,98%
Incidenza % della spesa per il personale	2014	2015
(g) Oneri personale in servizio	879.867	840.529
(f) Totale spesa corrente	3.088.275	2.989.771
Indice g/f*100	28,49%	28,11%
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata	2014	2015
(n) Totale accertamenti di competenza(*)	3.273.040	3.222.140
(h) Totale previsioni definitive	3.313.999	3.151.940
Indice n/h*100	98,76%	102,23%
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa	2014	2015
(p) Totale impegni di competenza	3.100.898	2.989.771
(l) Totale previsioni definitive	6.323.781	3.771.122
Indice p/l *100	49,04%	79,28%

(*) = al netto delle partite di giro

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'indice delle spese di funzionamento registra un incremento dal 36,27 per cento del 2014 al 62,98 per cento del 2015, soprattutto per l'acquisto di servizi sanitari.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione dovrebbe essere più puntuale rispetto ai relativi accertamenti ed impegni totali.

5.6 Le misure di contenimento della spesa

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, essendo compresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, introdotte sia dal d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, sia dal d.l. 31 maggio 2010,

n. 78, convertito con modificazioni dalla l. del 30 luglio 2010, n. 122, con il quale sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Nei verbali di approvazione del rendiconto, il Collegio dei revisori ha assicurato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica da parte della Lilt.

In data 29 settembre 2015 è stato effettuato il versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n.78/2010 - convertito in Legge 122/2010 - per l'importo di 16.687,73 euro.

5.7 La gestione dei residui

L'importo dei residui attivi al 31.12.2015 si attesta, nel suo valore complessivo, a 1.070.043 euro con un aumento pari all'8,27 per cento.

I residui passivi al 31.12.2015 sono pari a 3.605.322 euro; nel 2014 ammontavano a 4.348.227 euro, per cui sono diminuiti di 742.905 euro, -17,09 per cento rispetto al precedente esercizio.

La tabella n. 12 espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli provenienti dalla gestione dei residui pregressi da quelli derivanti dalla gestione di competenza.

Tabella 12 - La composizione dei residui attivi e passivi dal 2014 al 2015

		Residui attivi		Residui passivi		
		2014	2015	2014	2015	
Gestione dei residui	Residui al 1° gennaio (a)	1.255.399	988.331	Residui 1° gennaio (a)	4.741.518	4.348.227
	Riscossi (b)	428.905	228.519	Pagati (b)	1.554.431	1.754.491
	Da riscuotere (c)	826.494	759.812	Da pagare (c)	2.832.878	2.290.038
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	161.837	310.231	Residui di competenza (d)	1.515.349	1.315.284
	Residui attivi al 31 dicembre (c + d)	988.331	1.070.043	Residui passivi al 31 dicembre (c + d)	4.348.227	3.605.322
Variazione assoluta 2015 - 2014	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	-267.068	81.712	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	-393.291	-742.905
Variazione percentuale 2015/2014	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-21,27	8,27	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-8,29	-17,09

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2015, i residui attivi evidenziano un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 19,13 per cento, mentre per i residui passivi la percentuale sugli impegni di competenza è del 61,23 per cento (tabella n. 13).

L'accumulo dei residui attivi dell'esercizio è solo leggermente diminuito, dal 20,09 per cento del 2014 al 19,13 per cento del 2015, mentre per i residui passivi si registra una diminuzione più consistente, dal 71,86 per cento del 2014 al 61,23 per cento del 2015.

La criticità più evidente, resta, comunque, sul versante delle spese, in cui l'accumulo dei residui dell'esercizio è ancora consistente rispetto al totale degli impegni di competenza, mostrando una difficoltà dei pagamenti in corso d'esercizio.

Tabella 13 - L'incidenza percentuale dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza –

Incidenza residui attivi	2014	2015	Incidenza dei residui passivi	2014	2015
(a) Residui attivi dell'esercizio	826.494	759.812	(a) Residui passivi dell'esercizio	2.832.878	2.290.038
(b) Totale accertamenti di competenza	4.114.428	3.972.617	(b) Totale impegni di competenza	3.942.286	3.740.248
Indice a/b	20,09%	19,13%	Indice a/b	71,86%	61,23%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.8 La situazione amministrativa

I dati esposti nella tabella n. 14 mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2015, confrontati con quelli del precedente esercizio 2014.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

Le voci contabili della situazione amministrativa	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
Fondo cassa al 1 gennaio	6.141.692	6.541.821	400.129	6,51
Riscossioni c/residui	428.905	228.519	-200.386	-46,72
Riscossioni c/competenza	3.952.591	3.662.386	-290.205	-7,34
Totale riscossioni	4.381.496	3.890.905	-490.591	-11,20
Pagamenti c/residui	1.554.431	1.754.492	200.061	12,87
Pagamenti c/competenza	2.426.936	2.424.964	-1.972	-0,08
Totale pagamenti	3.981.367	4.179.456	198.089	4,98
Fondo cassa al 31 dicembre	6.541.821	6.253.270	-288.551	-4,41
Residui attivi esercizi precedenti	826.494	759.812	-66.682	-8,07
Residui attivi dell'esercizio	161.837	310.231	148.394	91,69
Totale residui attivi	988.331	1.070.043	81.712	8,27
Residui passivi esercizi precedenti	2.832.878	2.290.038	-542.840	-19,16
Residui passivi dell'esercizio	1.515.349	1.315.284	-200.065	-13,20
Totale residui passivi	4.348.227	3.605.322	-742.905	-17,09
Avanzo di amministrazione	3.181.925	3.717.991	536.066	16,85

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2015, è pari a 6.253.270 euro, con una variazione negativa del 4,41 per cento.

Si registra un aumento dell'avanzo di amministrazione, che espone un valore di 3.717.991 euro, maggiore di 536.066 euro rispetto a quello del 2014, pari a 3.181.925 euro, dovuto soprattutto alla diminuzione dei residui passivi.

Nel 2015, la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è stata pari a 492.933 euro, mentre quella disponibile è stata di 3.225.058 euro.

5.9 Il conto economico

La tabella n. 15 espone i saldi di riferimento delle varie fasi di gestione del conto economico dell'esercizio 2015, confrontate con il precedente anno 2014.

Tabella 15 - Il conto economico

	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione percentuale 2015/2014
A. Totale valore della produzione	3.216.084	3.186.218	-29.866	-0,93
B. Totale costi della produzione	3.222.840	3.256.172	33.332	1,03
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-6.756	-69.954	-63.198	935
C. Totale proventi ed oneri finanziari	675	573	-102	-15,11
D. Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E. Totale proventi ed oneri straordinari	240.589	306.265	65.676	27,30
Risultato prima delle imposte	234.508	236.884	2.376	1,01
F. Imposte di esercizio	48.612	23.465	-25.147	-51,73
Avanzo/disavanzo economico	185.896	213.419	27.523	14,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il risultato economico dell'esercizio 2015 è positivo per 213.419 euro e maggiore del 14,81 per cento rispetto a quello del 2014, che era stato pari a 185.896 euro, con un incremento in valore assoluto di 27.523 euro. La differenza tra il valore ed il costo della produzione registra un deciso peggioramento, pari a 63.198 euro, per l'effetto combinato della diminuzione dei proventi e dell'aumento dei costi.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari nel 2015 ammonta a 573 euro, diminuito del 15,11 per cento rispetto al dato del 2014 di 675 euro, mentre la gestione straordinaria, nel 2015, riesce ad ottenere un saldo positivo pari a 306.265 euro.

La situazione economica dell'Ente, quindi, pur se migliorata nel 2015, necessita di interventi ulteriori per rafforzare il valore della gestione caratteristica, che permane negativo.

In questo senso sarebbe auspicabile che la Lilt, mediante un'adeguata attività, riuscisse a potenziare un bacino di risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale e da riequilibrare il rapporto tra costi e valore della produzione.

Le risultanze sono espone in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 16 - Le risultanze del conto economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2014	2015	Variazione assoluta 2015-2014	Variazione % 2015/2014
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	3.212.637	3.186.218	-26.419	-0,82
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.447	0	-3447	-100,00
Totale valore della produzione	3.216.084	3.186.218	-29.866	-0,93
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	133.741	257.085	123.344	92,23
Costi per servizi	2.026.055	1.814.449	-211.606	-10,44
Costi per il personale	850.324	882.512	32.188	3,79
Ammortamenti e svalutazioni	212.720	302.126	89.406	42,03
Altri Accantonamenti	0	0	0	0,00
Oneri diversi di gestione	0	0	0	0,00
Totale costi della produzione	3.222.840	3.256.172	33.332	1,03
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-6.756	-69.954	-63.198	935,44
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	675	573	-102	-15,11
- Proventi diversi dai precedenti	0	0	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari	675	573	-102	-15,11
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	354.210	353.324	-886	-0,25
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	113.621	-47.059	-160.680	-141,42
Totale proventi ed oneri straordinari	240.589	306.265	65.676	27,30
Risultato prima delle imposte	234.508	236.884	2.376	1,01
Imposte dell'esercizio	48.612	23.465	-25147	-51,73
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	185.896	213.419	27.523	14,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

5.10 Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, nel 2015, è stato pari a 7.679.348 euro, il 2,86 per cento maggiore di quello dell'esercizio 2014, che era stato pari a 7.465.929 euro.

Per quanto riguarda le attività si evidenzia una flessione complessiva del 4,55 per cento, soprattutto nelle immobilizzazioni materiali, (-7,43 per cento), che costituiscono la posta più consistente dell'attivo con un valore di 4.350.727 euro.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti ribadisce l'opportunità che l'Ente proceda alla rivalutazione dei cespiti immobiliari "Terreni e fabbricati", al fine di assicurare una più veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale.

Da una ricognizione istruttoria effettuata è emerso che la sede centrale è proprietaria di quindici unità immobiliari, di cui quattro nel Lazio, otto in Toscana, una in Lombardia, una in Liguria ed una nelle Marche; a parte l'immobile destinato a sede dell'Ente sito in Roma, non si conosce l'utilizzazione delle altre unità immobiliari.

Al riguardo, per un miglior rendimento del patrimonio immobiliare si ricorda, in proposito, che la legge n. 191/2009, confermata dalla successiva legge n. 135/2012, impone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di perseguire l'ottimizzazione degli spazi ad uso pubblico, attraverso o la messa a reddito degli immobili oppure la dismissione. Riguardo al patrimonio immobiliare della struttura centrale della Lilt, a seguito della verifica ispettiva da parte del Mef Rgs del 26 giugno 2015 prot. n. 52412, sono emerse carenze nella gestione del patrimonio pubblico disponibile per mancate entrate. L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente".

La Corte rinnova l'invito all'Ente a provvedere ad una più attenta gestione del patrimonio immobiliare.

I residui attivi presentano un incremento dell'8,27 per cento e sono perfettamente in sintonia con quanto esposto nel rendiconto finanziario; essi evidenziano, infatti, un incremento in termini assoluti di 81.712 euro.

Le disponibilità liquide evidenziano una flessione del 4,41 per cento che contribuisce alla diminuzione delle attività.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto presenta un decremento del 6,38 per cento; anche la posta relativa ai residui passivi si riduce, nel 2015, del 17,09 per cento.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale nella gestione dei residui attivi e passivi, del tutto corrispondenti.

La tabella n. 17 espone le risultanze più significative dello stato patrimoniale.